Osvaldo Asteriti
Avvocato

Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato
Piazza G. Verdi, 6/A
00198 Roma

Oggetto: gioco Win for Life – Vincicasa. Denuncia di pratica commerciale scorretta.

Il 9 luglio 2014 è stata effettuata la prima estrazione del nuovo gioco Sisal WIN FORF LIFE – VINCICASA, introdotto con decreto direttoriale 2014/39114 del 9 maggio u.s.

Il gioco, appartenente alla categoria dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, prevede 4 categorie di premi e il comma 6 dell'articolo 8 del decreto precisa che "Alla prima categoria appartengono le combinazioni di gioco per le quali risultano esattamente pronosticati tutti i 5 numeri estratti di cui al comma 3", a mente del quale "Per ciascun concorso è estratta una sequenza di 5 numeri, da una serie continua di numeri, compresa tra 1 e 40, senza reimmissione dei numeri estratti, generata per mezzo del sistema estrazionale."

Al montepremi è dedicato il 65% delle giocate, suddiviso a sua volta in quattro montepremi dedicati ai premi delle quattro categorie previste, oltre un ulteriore fondo dedicato al pagamento dei premi Vincicasa.

* * *

Sul fronte dei biglietti di gioco, in piena evidenza, sotto il logo del concorso e dei numeri da pronosticare, compare in maiuscolo la scritta "SCEGLI 5 NUMERI SU 40. SE FAI 5 VINCI UNA CASA".

Il messaggio appare ripetuto anche sul verso del biglietto, sotto la dicitura "COME SI GIOCA, ed è formulato, in grassetto, in questi termini: "**Se indovini i 5 numeri estratti vinci una CASA**".

Il messaggio, come formulato sul recto e sul verso del biglietto non risponde al vero e quindi, ai sensi degli articoli 20, 21 e 22 del Decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, e successive modificazioni e integrazioni, è da considerare ingannevole.

Come detto, il Win for Life – Vincicasa è da annoverare tra i giochi numerici a totalizzatore nazionale, nei quali il premio viene determinato suddividendo il montepremi di categoria per il numero di combinazioni dei gioco risultate vincenti, come precisato dal comma 5 dell'articolo 9 del decreto.

Studio in Via San Marco, 2 – 60035 Jesi (AN)
Tel e fax 0731.59497

Il successivo comma 8 dell'articolo 9 del decreto precisa come debba essere calcolata la quota unitaria del premio di categoria prima.

Per una esatta esposizione dei criteri di determinazione del premio, si rimanda al decreto, essendo qui sufficiente rammentare quanto segue.

Il decreto espone diverse possibilità. La prima si realizza nel caso in cui suddividendo il montepremi dedicato per le combinazioni vincenti si ottenga un importo di 500.000 euro o maggiore che costituisce il premio di prima categoria, vincolato all'acquisto di uno o più immobili.

La seconda ipotesi prevede che, qualora il montepremi dedicato, suddiviso per le combinazioni di gioco risultate vincenti, non raggiunga l'importo di euro 500.000, si faccia ricorso al fondo alimentato con il 19% del montepremi, relativo proprio al pagamento dei premi Vincicasa, per raggiungere l'importo di 500.000, con il medesimo vincolo dell'acquisto di un immobile.

L'articolo 9, comma 8, lettera iii del decreto, infine, prescrive che, qualora nemmeno prelevando risorse dal fondo dedicato, si riesca a raggiungere l'importo di euro 500.000, il premio di prima categoria è costituito dal quoto della divisione del montepremi e del fondo per il numero di giocate vincenti.

In questo caso, infine, la successiva lettera iv, precisa che "...qualora il valore del premio da erogare a favore di ciascun vincitore risulti inferiore alla somma di euro 100.000 (centomila/00), il relativo importo viene liquidato in denaro dal concessionario, senza vincolo di destinazione..."

Risulta evidente da quanto fin qui esposto, come l'affermazione contenuta nel messaggio presente sui biglietti di gioco, secondo cui per vincere una casa sia sufficiente fare 5 non sia assolutamente rispondente al vero e, quindi, ex articulo 21, I comma, D.Lgs 206/2005, ingannevole.

Per "vincere una casa", ai sensi della disciplina del gioco Win For Life – Vincicasa, come dettata dal decreto istituivo, è condizione necessaria ma non sufficiente che il giocatore realizzi 5 punti, ma debbono altresì verificarsi ulteriori condizioni poste dal decreto medesimo, come sopra ricordate.

E'altresì evidente l'impianto decettivo dell'intera campagna pubblicitaria che sta accompagnando il lancio del gioco, che punta sulla suggestione del premio di prima categoria offerto: una casa, come risulta evidente, peraltro, dallo stesso decreto, secondo cui "Considerato che tale premio ha una valenza sociale di notevole rilievo, in quanto l'acquisto di immobili costituisce una delle aspirazioni principali dei consumatori".

Non occorre rammentare a codesta Autorità come la Sisal non sia nuova a simili escamtotage. Al momento del lancio del gioco Win For Life, nel settembre del 2009, sia le schede di gioco, sia la pubblicità, veicolavano il messaggio che qualsiasi giocatore, indovinando 10 numeri più il numerone o zero numeri più il numerone avrebbero vinto una rendita mensile di 4.000 euro per venti anni.

La Sisal, in quell'occasione, "dimenticò" di precisare che, trattandosi di un gioco numerico a totalizzatore nazionale, la rendita indicata si sarebbe dovuta dividere per i giocatori vincenti, riducendo evidentemente l'importo della medesima.

Con provvedimento n. 20961/2010, codesta Autorità ritenne la pratica commerciale relativa al gioco WFL ingannevole, condannando la Sisal al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria di euro 40.000.

Nel caso che qui ricorre e in ordine al quale si chiede l'intervento di codesta Autorità, il meccanismo utilizzato dal concessionario è il medesimo.

Nella fase di lancio del gioco, il concessionario utilizza, sia sui biglietti, sia nella la campagna pubblicitaria che la accompagna e la sostiene, un messaggio suggestivo, ma non rispondente al vero, circa il premio che il giocatore consegue in caso di vincita di prima categoria, con evidente violazione degli articoli 20, 21 e 22 del decreto legislativo 206/2005.

Sia sui biglietti di gioco, sia nella pubblicità, la vincita della casa non è presentata come eventuale, anche nel caso del conseguimento da parte del giocatore di un premio di prima categoria, come è, ma come conseguenza certa e diretta di quell'esito. In realtà, come sopra rappresentato, e come risulta dall'esame del decreto istitutivo del gioco, per il giocatore fare 5 non comporta come conseguenza necessaria la vincita di una casa.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, si chiede, qualora i fatti segnalati rientrino tra le Sue priorità, l'intervento di codesta Autoritàal fine di far cessare, in qualunque modo e con qualunque mezzo e statuizione, la pratica commerciale scorretta, come sopra denunciata.

Jesi, 16 luglio 2014

Avv. Osvaldo Asteriti